

AGRICOLTURA

agricoltura@gazzettadiparma.it

Confagricoltura
Gli incontri
sul territorio
con gli associati

» Prosegue il ciclo di incontri sul territorio di Confagricoltura Parma. Queste le prossime tappe: oggi nella sala civica dell'Ex Foro boario a Fornovo; il 13 nell'ufficio di zona di via Pelosi a Langhirano; il 20 nella sala Imbriani di Borgotaro e giovedì 23 nella sala riunioni della sede di Confagricoltura Parma in via Magani 6 a San Pancrazio. Gli incontri iniziano alle 10.30.

Dop Pubblicato il nuovo Disciplinare di produzione Il Culatello di Zibello diventa sempre più dolce Elevati gli standard qualitativi e diminuito il sale

» È stato pubblicato venerdì sulla Gazzetta Ufficiale il nuovo disciplinare di produzione del Culatello di Zibello Dop. Il Ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) ha pubblicato il decreto di approvazione delle modifiche ordinarie che riguardano l'articolo 6 che stabilisce le caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche (pH, umidità e cloruro di sodio) della denominazione di origine.

Si è provveduto in particolare ad aggiornare le caratteristiche analitiche del prodotto all'evoluzione delle razze suine e alle tecniche di allevamento che consentono di produrre oggi con standard qualitativi sempre più elevati, anche e con particolare riferimento al valore del sale che è stato ulteriormente rivisto verso il basso.

Il Culatello di Zibello è un prodotto di nicchia - ogni anno, poco più di 90mila culatelli si possono fregiare della prestigiosa denominazione Dop - che sta riscuotendo ampi consensi sia in Italia che all'estero. Il comparto conta circa 300 occupati, con un giro d'affari che nel 2021 ha superato i 23 milioni di euro.

Il Consorzio di tutela del Culatello di Zibello associa tutte le 23 aziende produttrici e, nel giugno 2010, ha ottenuto il prestigioso riconoscimento da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaaf).



90
mila

Culatelli
La produzione annua conferma che si tratta di un prodotto di nicchia

23

Aziende produttrici
associate al Consorzio di tutela.

Attualmente presieduto da Romeo Gualerzi, il Consorzio, con apposito marchio, garantisce al consumatore che il Culatello di Zibello Dop rispetti esattamente le tradizioni e venga fatto ancora "come una volta". Dal 1996, a garanzia della meticolosità del procedimento di produzione e dell'unicità del prodotto, il Culatello di Zibello gode della Denominazione d'origine protetta (Dop), un marchio di qualità che viene attribuito dall'Unione Europea sulla base di precisi regolamenti comunitari, conferito a quei prodotti le cui peculiarità qualitative dipendono essenzialmente o esclusivamente dal territorio in cui vengono prodotti.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Energia L'incontro era promosso da Fedagri Pesca Pnrr, Parmigiano e biogas Un confronto fra gli esperti Cugini: «Il Psr aiuta a pianificare gli investimenti»



» Vi è stata una grande partecipazione al convegno "Biogas e filiera del Parmigiano Reggiano" organizzato da Fedagri Pesca-Concooparativa Parma e Omnia Service, insieme ai partner Emilbanca, Bst Biogas-steel e Phorma Mentis. In un contesto storico ed economico caratterizzato da necessità concorrenti (razionalizzazione delle spese energetiche e sostenibilità ambientale), scopo del convegno era presentare soluzioni in grado di supportare le aziende agricole e i caseifici della filiera del Parmigiano Reggiano.

Ha aperto i lavori la presidente di Fedagri Pesca, Federazione agricola di Concooparativa Parma, Elisa Cugini, la quale ha sottolineato come il Pnrr e il Piano di sviluppo rurale siano di aiuto nella pianificazione di investimenti importanti per le aziende agricole.

Il direttore di Omnia Service, Carlo Liscidini, ha colto l'occasione per presentare il partenariato tra le imprese al fine di dare un servizio chiavi in mano nella realizzazione di impianti. Fabio ed Edoardo Zaffignani, ceo e re-

Tema di interesse

L'ampio dibattito finale tra i partecipanti ha evidenziato come quello del biogas, sia un argomento di grande interesse anche per le aziende della filiera del Parmigiano Reggiano.

sponsabile commerciale Bst Biogas-steel, hanno portato le loro esperienze e competenze tecniche in merito agli impianti biogas, offrendo una panoramica dei vantaggi economici e ambientali. Leonardo Mariggiò, direttore di Phorma Mentis, ha presentato le opportunità che la finanza agevolata (in particolare Psr e Pnrr) offre alle imprese nel finanziamento di questi investimenti. Emilbanca, con i responsabili del settore agroalimentare Andrea Bolzonaro e Andrea Caleffi, hanno illustrato come già da tempo lavorano al fianco delle aziende agricole e dei caseifici per quella parte di cofinanziamento non coperta dal bando pubblico e come sostengono una filiera così specifica come quella del Parmigiano Reggiano, con peculiarità dovute alle stagionature.

Nelle conclusioni, Carlo Liscidini ha ribadito come la rete di competenze messe a disposizione ha lo scopo di fornire un servizio completo e chiavi in mano agli associati e agli interessati.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gente di campagna

Telò «La mia vita? Amo creare le piantine e seguirne lo sviluppo»

Sia la corona vellutata dei petali di una rosa o quella smeraldina di un cespo d'insalata, per Luca Telò il cuore della passione sta nel ben coltivare. Cresciuto nell'azienda agricola del padre Andrea Telò, che dal 1986 a Bianconese di Fontevivo produce e vende direttamente agli acquirenti piante a tutto tondo (da vivaio, fiori, ornamentali, in vaso, da interno ed esterno, ortaggi ed aromatiche), il giovane della famiglia è entrato a farvi parte da quattro anni, seguendo la laurea in Agraria alla Cattolica di Piacenza.

«Dopo alcune esperienze fuori dal cancello dell'azienda, ma sempre in campo agronomico - spiega Luca, trentenne - sono rientrato per occuparmi a tempo pieno dell'attività. Testare il lavoro all'esterno è stato molto utile e mi è servito a partire con entusiasmo ancora maggiore nella gestione dell'attività fondata da mio padre. Siamo nati come produttori di piantine di pomodoro da industria, per poi diversificarci».

«Ai miei ricordi d'infanzia - sottolinea - ho aggiunto la preparazione, scegliendo gli studi all'istituto agrario e poi all'Università. Adesso sono l'agronomo dell'azienda». Con sei ettari di estensione, due serre per la produzione e duemila



Ho fatto esperienza in altre realtà, ma il mio posto è l'azienda di famiglia

metri di Garden store, la Andrea Telò immette sul mercato ortaggi e floreali in fieri. «Il mio primo obiettivo - prosegue - è consegnare al cliente una pianta coltivata in una determinata maniera. Amo proprio creare, curando con attenzione meticolosa la qualità di ciascuna piantina». Per Luca il valore aggiunto di questo mestiere è la vita all'aria aperta, un «toccasana anche a livello di benessere psicofisico», dogma assoluto che sconfina nel tempo libero.

«In questo lavoro non ci sono sabati e domeniche. I momenti di svago si riducono a pochi: senza dubbio non li trascorro a cercare le città o luoghi caotici. Il mio hobby - conferma - è andare a pesca in Po o nei fiumi di montagna. L'importante è stare immerso nella natura».

Lo slancio imprenditoriale di Luca ha trovato sostegno nella visione comune di tanti colleghi coetanei «che in Coldiretti si confrontano sulle tematiche all'ordine del giorno su scala globale. Per accrescere la mia preparazione - argomenta - ho seguito vari corsi organizzati dalla federazione per la formazione dei giovani imprenditori. E' una grande opportunità che ci è stata data per ampliare il nostro orizzonte sulla situazione socio economica e politica, a livello nazionale e non solo, di questo momento. Il nostro è un settore che si adatta in modo più lento al mercato, perché segue la stagionalità, un fattore acuito dalla difficoltà a livello generale degli ultimi tre anni. Avere gli strumenti per leggere il contesto risulta basilare. Inoltre, trovo niente affatto banale costruire una rete tra tanti ragazzi, riunendoli. Non pensavo che il mondo agricolo avesse questa ricchezza d'imprenditoria giovanile».

Claudia Olimpia Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione Ricerca, bando per diffondere i risultati dei progetti

» È stato approvato il bando "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione". Si tratta di un bando da circa 1,5 milioni di euro per presentare progetti di divulgazione che comprendano attività di informazione e dimostrative per far conoscere alle imprese agricole dell'Emilia-Romagna i risultati dei progetti finanziati da programmi comunitari, nazionali e regionali attinenti alle tematiche competitive e ambientali.

I progetti dovranno avere una durata di 15 mesi e le domande essere presentate entro il 31 marzo alle 13.

Possono presentare domanda organismi di ricerca e/o sperimentazione, organismi di consulenza ed enti di formazione del settore agricolo e agroalimentare e altri soggetti con capacità ed esperienza nell'ambito della divulgazione, trasferimento della conoscenza, informazione e dimostrazione.

Con questo bando la Regione vuole incrementare la diffusione dei risultati di progetti di innovazione.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Nome: Luca Telò
Età: 30 anni
Segno zodiacale: Capricorno
Studi: Laurea in Agraria
Hobby: Pesca e stare all'aria aperta
Sogno nel cassetto: «Riuscire a crescere con l'attività di famiglia»
Azienda: Azienda vivaistica Telò Andrea, strada provinciale per Busseto 29/a, Bianconese di Fontevivo
Attività: Produzione di piantine e ortaggi professionali e fiori stagionali con rivendita Garden.